

CORRIERE DELLA SERA

no, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
izio Clienti - Tel 02 63797510

Fondato nel 1876   www.corriere.it

Roma, Piazza Ve
Tel. 06



Il nuovo film

L'Italia in trincea
La guerra di Olmi

di **Gian Antonio Stella**
a pagina 31



Su YouTube

La vendetta (virale)
dei creativi sfruttati

di **Luca Mastrantonio**
a pagina 22



Su Sette

Il mondo arriva a Milano
Tutti i giovani di Expo

Domani il magazine
in edicola con il Corriere



HYUNDAI

NEW THINKING.
NEW POSSIBILITIES.



HYUNDAI

NEW THINKING.
NEW POSSIBILITIES.

FUTURO DELLA CHIESA ITALIANA E LA POLITICA

UN DESTINO PARALLELO

ERNESTO GALLI DELLA LOGGIA

Il segnale venuto dalle nomine cardinalizie annunciate domenica scorsa dal Papa non poteva essere più chiaro: all'interno della Chiesa cattolica l'Italia da oggi conta meno e internerà sempre meno. Non c'è bisogno di sottolineare che si tratta di una cesura storica profonda e di grandissimo significato. La Chiesa di Roma, infatti, non solo rappresenta la più antica istituzione dell'Occidente,

stanchi. Forse superate in vuotaggine e stanchezza solo dalle relazioni mensili della presidenza della Conferenza episcopale.

Prime conseguenze di tutto ciò, da un lato lo scadimento qualitativo di una parte non indifferente del personale ecclesiastico medio-alto, dall'altro, per logica connessione, la crescita di casi di carriere, di camarillismo, di corruzione.

Si sono aggiunti i fenomeni tipici che fioriscono

I bersaniani a Renzi: non devi ricevere il Cavaliere. La replica: sulle regole si discute con tutti

Il Pd si divide su Berlusconi

Caso De Girolamo, gli incontri nella masseria per le nomine

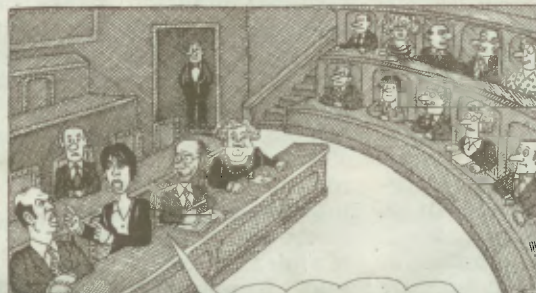
Renzi è pronto a incontrare Berlusconi nella sede del Pd per «provare a chiudere» sulla riforma delle leggi elettorali. E il partito si divide. I bersaniani: non ricevere il Cavaliere, è un pregiudicato. Il segretario: sulle regole si discute con tutti. Caso De Girolamo: gli incontri nella masseria per le nomine.

DA PAGINA 2 A PAGINA 5

UNA TRATTATIVA A DUE CONDIZIONI

Giannelli

DE GIROLAMO IN AULA



FACCIAMOGLI CAPIRE

In primo piano

Quella spinta di Letta per il doppio turno E non vuole l'esecutivo bis

di MARCO GALLUZZO

A PAGINA 8

Il nodo preferenze

Shoah e desapare

LA BATTAGLIA DI VERA CONTRO OMBRE E INGIUSTIZIE

di ANTONIO FERRELLI e ALESSIA RASTELLI

La storia di Vera Vajrach, ebrea italiana che fuggì in Argentina dopo le leggi razziali attraverso il Novecento non morì ad Auschwitz la figlia Franca, 18 anni, sequestrata e gettata in mare da un aereo durante la morte del dittatore argentino Videla. Vera aveva un desiderio: un viaggio nella memoria del Corriere l'ha aiutato

Le condizioni di Orlando

di ALESSANDRO CAPPONI

A PAGINA 2

grande attore pugliese). Si era partiti dai Fori pedonalizzati (ne ha parlato a lungo la stampa straniera) e siamo arrivati ai casonetti strapieni, ai maiali che fanno lo spuntino grufolando nella monnezza, alla commedia degli orrori e degli errori (anche di questo parlerà a lungo la stampa straniera).

Le vie d'uscita da questa situazione purtroppo non sono facilmente agibili. La più impervia si è rivelata subito impraticabile: dopo le dimissioni di Strozzi, Marino ha chiamato il segretario romano del pd Lionello Cosentino per chiedere di essere aiutato

stenuo. Un legame, quello fra il sindaco e il suo partito, se non definitivamente spezzato, forse irrimediabilmente logorato: storie diverse, linguaggio diverso, modo di far politica opposto. Troppo poco in comune per non far esplodere le differenze.

Il vero problema però è quello di non far pagare alla città colpe che non merita. Ormai le emergenze si sommano, siamo diventati cittadini di una metropoli in costante stato di emergenza: dai rifiuti ai vigili urbani, dal traffico all'Atac, dalla casa ai cortei giornalieri. Dove ti giri trovi un problema, troppi, anche per i romani che hanno visto tutto e tutto.

Certo, questione di giorni, e un nuovo ad dell'Ama si troverà, come è successo per il comandante dei vigili. Ma la fiducia, la ritroveremo mai?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio



Burdisso: «Vado via da Roma per giocare»

di GIANLUCA PIACENTINI

A PAGINA 11

Regione Piano straordinario

Emergenza casa, 257 milioni per le famiglie bisognose

Piano straordinario da 257 milioni per affrontare l'emergenza abitativa a Roma e nel Lazio. Il documento prevede che sarà utilizzato il patrimonio immobiliare pubblico e la rigenerazione urbana sarà sostenuta in primo luogo a partire dal patrimonio regionale. La giunta regionale ha anche stabilito l'acquisizione di immobili dai privati, che avverrà a prezzi controllati. Un piano speciale interessa Roma: «L'obiettivo è quello di creare le condizioni per superare al meglio la situazione di particolare difficoltà che sta vivendo la città», ha precisato Zingaretti. L'80% dei 257 milioni stanziati infatti sarà destinato all'emergenza nella Capitale. Soddisfatti per il provvedimento i Movimenti per il diritto all'abitare: «Una delibera coraggiosa».

A PAGINA 4

Francesco Di Frischia

Camera

Bilancio Crem ancor

MAX MANNA
NUMISMATICA
ACQUISTA
MONETE
MEDAGLIE
PAGAMENTO IMMEDIATO

NEGOZIO: VIA ORAZIO DELLO SBIRRO, 7
ROMA (OSTIA)

TEL. 06 5672821 - 360 244610



www.maxmannanumismatica.com

Idee È nato «Flority Fair», sito che consegna mazzi profumati a prezzi «mini»

Quando i fiori parlano italiano

Quanto costa un mazzo di fiori a Parigi? Sicuramente almeno il doppio che a Roma: e allora perchè spendere tanto per un omaggio alla fidanzata oppure per riempirsi la casa di colore e profumo? Giulia Giontella, 28 anni, avvocato con un passato da reporter economico giuridico a Londra, Lisbona, Parigi e persino in Khazakistan, ha aperto «Flority Fair», sito internet che consegna fiori in città a prezzi assolutamente concorrenziali, abbonamenti mensili compresi. E con un «segreto» semplice e geniale: usare «prodotti» italiani.

CONTINUA A PAGINA 5
Ester Palma

Sistina



Dario Fo recita «In fuga dal Senato» di Franca Rame

di EMILIA COSTANTINI

A PAGINA 15



RISTORANTE
CAPRICCI SI
PALAZZO T

Roma - Via di
Tel. 06 45433823 - Tel
www.capriccisi

missariamento

stallo
belli»
il merito

parte, chi sta vicino a Tagliavanti sottolinea come «gli industriali abbiano mollato Cremonesi». E citano, come «prova», il fatto che i due rappresentanti di Unindustria non hanno votato a favore del Bilancio: Brunetto Tini si è astenuto, Maurizio Tarquini si è espresso contro.

In ogni caso il rendiconto passa anche se in «rosso»: il disavanzo è di 34,8 milioni. Frutto, secondo Cremonesi, «dalle perdite di Investimenti e Fiera di Roma, sulle quali Comune e Regione non partecipano agli aumenti di capitale. E poi, da quest'anno, c'è Tecnopolo».

Le prime due guide da Tagliavanti e da Mauro Mannocchi (entrambi «oppositori» del presidente), la terza da Tini. Il buco sarà coperto con parte dei risparmi delle passate gestioni, che am-

montano complessivamente a 106 milioni. La procedura, però, non piace al Collegio sindacale che indica un'altra strada: per evitare i riflettori della Corte dei Conti, occorre aggredire le cause del problema. Alla fine, votano sì anche i «ribelli» che avrebbero potuto usare il Bilancio per far saltare Cremonesi: «Lo abbiamo approvato grazie alla responsabilità dei piccoli, che ha dovuto contrastare l'irresponsabilità del presidente». Cremonesi chiosa: «Spero che le turbolenze siano superate».

E. Men.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

renzo Tagliavanti

o favore...». La partita, in o, non è chiusa. Anche nei rispettivi schieramenti sono movimenti incrociati: l'entourage del «fronte dei ribelli» è così compatto: due infcommercio si stanno lo». Mentre, dall'altra

vato a larghissima
branza (22 su 24)
io 2013. Accuse
ate di «defezioni»

Fiori a «chilometri zero»

«Rose a S. Valentino? Come ciliegie a Natale»

SEGUE DALLA PRIMA

«Adoro i fiori e quando vivevo a Parigi me ne riempivo la casa - racconta Giulia - Ma a Roma ho capito subito che per fare lo stesso avrei speso un patrimonio». Perché, come la stessa Giulia ha scoperto applicando le tecniche imparate grazie alla sua esperienza professionale, il 90% del mercato anche italiano è in mano alle multinazionali inglesi e olandesi, che coltivano i fiori in Africa e in altri Paesi caldi come l'Ecuador e poi li trasportano semicongelati in Europa per poi rivenderli ai grossisti e da lì ai dettaglianti. «Ci sono troppi passaggi e troppi ricarichi, ecco il perché di prezzi tanto alti, che la Francia per esempio può abbassare grazie alla vicinanza con l'Olanda». Ma - si è chiesta - perché il Paese dei fiori non può invece produrre (e vendere) in proprio? Tanto più che negli anni scorsi molti dei nostri



Passione Giulia Giontella ha creato www.florityfair.com

coltivatori hanno chiuso, schiacciati dalla concorrenza. Così, più o meno un anno fa, Giulia ha deciso di contattare i fornitori locali: «Erano molto sfiduciati. Li ho conquistati parlando di "chilometri zero"». Ovvero quanto si fa sempre più spesso per la frutta e la verdura, scegliendo di consumare quella locale e soprattutto stagionale. «Ecco, ho deciso di puntare sui fiori di stagione. Perché regalare rose a S. Valentino è come mangiare ciliege, importate, a Natale: si può fare, ma non hanno lo stesso sapore. Le rose fioriscono a maggio, in inverno meglio puntare sugli iris, la brassica, il cavolo ornamentale verde e lilla, i lilium, le sterlie». E con www.florityfair.com ci si può regalare un mazzo composito spendendo da 5 a meno di 8 euro.

Ester Palma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nata per migliorare la tua vita.

ters Italia, 80 centri nel mondo.